

PESCARA: GUARDIA DI FINANZA SCOPRE SERRE DI MARIJUANA TRA GLI ULIVETI

22 Settembre 2022



PESCARA – Robuste piante di cannabis, con fusti alti più di due metri. Sono stati i finanzieri del Gruppo del Comando Provinciale di Pescara ad accorgersi dello strano raccolto tra gli appezzamenti di ulivi delle colline pescaresi.

E così, nell'ambito di specifici servizi operativi condotti lo scorso weekend contro la produzione e il traffico di sostanze stupefacenti, le Fiamme Gialle, con l'ausilio dei cani antidroga dell'unità cinofila, hanno sequestrato una vasta piantagione di cannabis pronta per essere tagliata, essiccata ed immessa in commercio.

In concomitanza, un'attenta ed accurata ricognizione dei luoghi ha consentito di rilevare tutt'altro rispetto ai tradizionali passatempi delinquenziali dal tenore green.

Le scoperte investigative sin qui ottenute, infatti, hanno evidenziato la presenza di laboratori hi - tech, con strumentazione ed opere di manufacturing e di bonifica di ultima generazione: coltivazioni a terrazzamenti, fertilizzanti, e sistemi di irrigazione ed areazione curati nei minimi dettagli; il tutto per favorire ed assicurare la crescita e lo sviluppo dello stupefacente. Le indagini ora proseguono alla ricerca dei progettatori di queste serre che, anziché utilizzare i campi per il sostentamento agricolo, li trasformano in oggetto di investimenti illegali.

Questa nuova pratica di produzione autoctona della droga si aggiunge al già noto business di importazione di sostanze stupefacenti. In questo modo, il mercato del pescarese non è più solo un mercato di destinazione degli smerci di droga, ma diventa, a tutti gli effetti, anche un mercato di fabbricazione locale, in cui l'opera di produzione risulta particolarmente diffusa nelle aree periferiche provinciali ad alta vocazione agricola e a bassa densità abitativa.

Zone in cui spesso è facile avviare lo sfruttamento di ex capannoni aziendali abbandonati per la produzione massiva di droga da far fruttare, per profitto, nei mercati centrali. Del resto, l'obiettivo del piano d'azione "Drug Market" è proprio quello di ricostruire e disarticolare l'intera filiera criminale della droga, in modo da stroncare i flussi e le fonti di approvvigionamento, locali e non, delle sostanze stupefacenti immesse in commercio a discapito della salute pubblica.

A confermarlo, il Comandante Provinciale, Colonnello Antonio Caputo, che dichiara: “L’operazione appena portata a termine dalle Fiamme Gialle pescaresi è il risultato del costante presidio economico del territorio assicurato dalle pattuglie attive nel censimento del fenomeno della marijuana, squadre di militari operanti su strada per la lotta al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti. Gli spunti investigativi raccolti forniscono, ex ante, un importante impianto di approfondimento delle nuove pratiche locali di coltivazione della droga, ma anche, e soprattutto, ex post, delle modalità di reimpiego dei proventi illeciti derivanti dagli sfruttamenti illegali dei fondi agricoli della provincia. Proprio per questo, continueremo a mantenere alta la vigilanza a tutela della sicurezza e della salute dei cittadini”.